

Comunicazione e non propaganda: un collante per la comunità

Pubblicato: Venerdì 14 Maggio 2004

Un vecchio detto afferma che "fa più rumore un albero che cade che una foresta che cresce". Il lavoro della comunicazione dovrebbe tenerlo a mente come la Bibbia ed essere capace di ribaltarlo.

Negli ultimi anni la comunicazione ha assunto un posto rilevante nella vita sociale. A volte perfino con eccessi pericolosi tanto da far più attenzione al comunicare che al fare.

Il convegno che si terrà sabato 22 nella sala della Provincia su "Come comunicano gli enti locali" è un'occasione ghiotta per riflettere su questo particolare aspetto delle relazioni tra cittadini e amministrazioni.

Varese, come molte altre parti di Italia ha una situazione un po' a macchia di leopardo. Punti di eccellenza si uniscono a situazioni di grande improvvisazione. Alcuni enti hanno costruito organizzazioni di grande professionalità. Camera di Commercio e Provincia sono sicuramente su un buon piano di lavoro. L'Asl, la Sogeiva e qualche amministrazione comunale hanno da tempo avviato un discreto lavoro, ma c'è da fare ancora tanto. Soprattutto in quelle realtà dove spesso la comunicazione istituzionale rischia di venir scambiata per propaganda e dove l'organo elettivo usa a suo piacimento gli strumenti.

Questo non è un argomento facile e rischia di coinvolgere solo gli addetti ai lavori, invece è importante che i singoli cittadini si esprimano su questi temi, perché li riguardano molto di più di quanto si creda. Ci sono cittadini di piccoli comuni che hanno saputo dai media che l'acqua era stata inquinata. Questo è solo uno dei possibili casi di grave carenze, ma ce ne sono anche di peggiori.

Varesenews, in attesa del convegno dedica uno spazio di riflessione su questo tema sperando di raccogliere dei contributi che possano esser materia di ragionamenti anche nella giornata di lavoro del 22 maggio.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it